



Dott. Mario Rossi
Notaio in Salsomaggiore Terme

-----REPERTORIO N. 53.281 = RACCOLTA N. 10.701-----

-----V E R B A L E D I A S S E M B L E A-----

-----R E P U B B L I C A I T A L I A N A-----

Il ventisette giugno duemiladiciannove, in Pellegrino Parmense, Via Vittorio Bottego civico tredici, piano terra, alle ore ventuno e minuti cinque.-----

Con me Dottor MARIO ROSSI, Notaio in Salsomaggiore Terme ed iscritto nel Collegio Notarile di Parma, è presente il signor-CARPANA GIUSEPPE, nato a Parma il 27 dicembre 1974, domiciliato per la carica a Pellegrino Parmense (Parma), Via Vittorio Bottego civico 13, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ente-----

"ASSISTENZA PUBBLICA PELLEGRINO PARMENSE", con sede in Pellegrino Parmense (Parma), Via Vittorio Bottego civico 13, iscritta al numero 710 del Registro Regionale delle fondazioni e associazioni (atto di riconoscimento Determina Dirigenziale 10 giugno 2009 numero 5.081) ed al numero 813 del Registro Regionale del Volontariato, codice fiscale 02509580342.-----

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella predetta sua qualità, mi richiede di redigere il verbale della "Parte Straordinaria" dell'assemblea di detta associazione, ritualmente convocata in seconda convocazione, in questo luogo alle ore venti e minuti quarantacinque di questo giorno, per discutere e deliberare sui seguenti punti dello-----

-----"O R D I N E D E L G I O R N O-----

-----Parte Straordinaria-----

Modifica Statuto in adeguamento al D.lgs. 117/2017 codice terzo settore";-----

ed invita me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea stessa, dando atto in esso delle deliberazioni che la medesima adotterà.-----

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto che assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dello statuto e su designazione dei presenti, il comparente il quale constata e dichiara:-----

a) che ai sensi dello statuto è stata ritualmente convocata in seconda convocazione in questo luogo, alle ore venti e minuti quarantacinque di questo giorno, l'assemblea dell'Associazione "ASSISTENZA PUBBLICA", per discutere e deliberare sugli argomenti all'"Ordine del Giorno - Parte Straordinaria" sopra riportato;-----

b) che l'assemblea ritualmente convocata in prima convocazione in questo luogo, alle ore sette e minuti zero del giorno ventisei giugno duemiladiciannove, è andata deserta;-----

c) che sono qui presenti in proprio o per delega numero 34 (trentaquattro) soci dei complessivi numero 58 (cinquantotto) soci aderenti alla Associazione, così come risulta dall'elenco soci che composto di un foglio, composto di due pagine, che

Registrato a PARMA

Agenzia delle Entrate

il 3-7-2019

al numero 1148

serie 1T

EURO 200,00



formato e sottoscritto dal comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omessane da me Notaio la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente in assemblea;-----

d) che per il Consiglio Direttivo, composto di sette membri, sono qui presenti esso comparente, Presidente, ed i Signori Ravella Fabio, Corinti Ida, Puelli Antonella, Bussandri Armando e Sibiloni Giuliano, mentre è assente giustificato il signor Di Novi Umberto, unici membri del Consiglio Direttivo;---

e) che per il Collegio dei Revisori sono presenti le signore Pirroni Sonia e Dalfi Tanzi Graziella, mentre è assente giustificata la signora Frigeri Graziella;-----

f) che pertanto la presente assemblea ritualmente convocata è validamente costituita ai sensi di legge e dello statuto e può deliberare sugli argomenti di cui all'"Ordine del Giorno" sopra riportato, per cui conferma a me Notaio l'incarico di redigerne il verbale.-----

Il Presidente passa all'esame de sopra riportato punto dell'"Ordine del Giorno" della parte straordinaria e ricorda all'Assemblea (1) che con il Decreto Legislativo 3 agosto 2018 numero 105 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 10 settembre 2018 ed entrato in vigore il giorno successivo) sono state introdotte, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 giugno 2016 numero 106, disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117, recante il Codice del Terzo Settore, (2) che la disciplina degli adeguamenti statutari si applica a tre categorie di Enti (Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale ed Onlus iscritte nei relativi registri), (3) che il giorno 2 agosto 2019 è il termine entro cui è possibile apportare le modifiche statutarie con le modalità e le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria dell'Ente e (4) che dette modalità e maggioranze possono valere solo per le delibere aventi ad oggetto gli adeguamenti alle disposizioni del Codice del Terzo Settore con carattere inderogabile e per l'introduzione di clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni, qualora queste risultino, ai sensi di legge, derogabili mediante specifica clausola statutaria.-----

Il Presidente richiama quindi l'"Articolo 16" del vigente Statuto dell'Ente qui riunito in assemblea, che prescrive "nel caso di modifiche allo Statuto sociale risultano approvate le proposte che hanno ottenuto la maggioranza dei consensi, purché siano presenti alla riunione la metà più uno degli aventi diritto al voto".-----

Il Presidente precisa che l'adeguamento del vigente Statuto alle norme contenute nel citato Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 consentirà all'Ente la trasmigrazione dall'esistente Registro Provinciale nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (ai sensi dell'articolo 53 di detto Decreto Legislativo).-----

In conseguenza di tutto quanto esposto il comparente, nella predetta sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione, dichiara ai presenti l'opportunità per l'Ente di adottare un nuovo Statuto che, fermi restando dell'Ente stesso sede, durata, scopo ed attività, recepisca le novità legislative introdotte nell'ordinamento con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 e con il successivo Decreto Legislativo 3 agosto 2018 numero 105 e meglio soddisfatti le esigenze operative dell'Ente; il comparente ricorda altresì la possibilità di inserire nella denominazione dell'Ente l'indicazione "Organizzazione di Volontariato" o l'acronimo "ODV", in quanto l'Ente qui riunito in assemblea è iscritto nel Registro di Settore (ai sensi dell'articolo 101, comma 3, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117).-----

Terminata l'illustrazione il comparente mi consegna il testo di uno Statuto, composto di trentotto articoli, che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, previa lettura da me Notaro al comparente ed all'Assemblea.-----

Dopo breve discussione l'Assemblea, dichiarandosi tutti i soci presenti (in proprio o per delega) sufficientemente informati sugli argomenti all'"Ordine del giorno" sopra riportato e sul testo del proposto Statuto dell'Ente, con il voto palese ed unanime di tutti i soci presenti, nessun contrario e nessun astenuto, delibera:-----

I)-----

di dare atto che l'Ente qui riunito in assemblea è iscritto al numero 710 del Registro Regionale delle fondazioni e associazioni (atto di riconoscimento Determina Dirigenziale 10 giugno 2009 numero 5.081) ed al numero 813 del Registro Regionale del Volontariato;-----

II)-----

di approvare l'inserimento nella denominazione dell'Ente della dicitura "Organizzazione di Volontariato", il tutto ai sensi della clausola di equivalenza di cui all'articolo 101, comma 3, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117;-----

III)-----

di dare atto che restano invariati la sede, lo scopo, l'attività e la durata a tempo indeterminato dell'Ente qui riunito in assemblea;-----

IV)-----

di approvare lo Statuto proposto dal Presidente ed allegato al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;-----

V)-----

di adottare lo Statuto proposto dal Presidente ed allegato al presente atto sotto la lettera "B" quale statuto dell'Ente qui riunito in assemblea, in sostituzione del vigente Statuto dell'Ente;-----

VI)-----

di autorizzare l'Organo Amministrativo, nella persona del Presidente, all'adempimento di tutte le formalità occorrenti per la completa attuazione della delibera che precede, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso od eccettuato, ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, con facoltà di introdurre nello stesso e nell'allegato statuto tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni di carattere meramente formale che dovessero essere richieste dalle competenti Autorità, senza necessità di convocare ulteriormente l'Assemblea.-----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente alle ore ventidue e minuti dieci dichiara chiusa l'assemblea qui convocata e riunita per discutere e deliberare sulla Parte Straordinaria del sopra riportato "Ordine del Giorno".-----

Il componente richiede per il presente atto l'esenzione dell'Imposta di Bollo, ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117.-----

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto ed ho dello
stesso dato lettura in assemblea al comparente il quale lo ap-
prova e meco lo sottoscrive alle ore ventidue e minuti quat-
tordici.-----

In parte scritto con mezzo meccanico da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da me Notaio consta di un foglio (composto di quattro pagine) del quale occupa le prime tre pagine per intero e parte della quarta fin qui.-----

FIRMATO CARPANA GIUSEPPE-

----- MARIO ROSSI NOTAIO-

This image shows a full page of white paper with horizontal dashed lines, typical of primary-ruled notebook paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

CodiceFiscale	Cellulare
---------------	-----------

5

DNRRT84A31B034M
MNLNRC74E07B034E
MLSRG51R02G424F
T1AFRC83519B034J
RTANCL87T04B034Q
ZLIMRK77M46B034V
BRTDLF37P27G424B
BRTMRA72R47G337C
BRTSNT68H45G337W
BBDPFP62L26B034Q
BZLNLF75C62B034F
BRVFR93B20G337Y
B3SSRND59B27G337O
CNTG84D51G337O
CRPGPP74T27G337G
CLCGNN70L60D508T
CRNDIA70H61B034O
CRRLCN52T14B034I
CRTGNN51T19G424V
DLFLNZ70E01G337Q
DLLGLN44C14H720W
DNVMRT51M28E409A
DWJBNN61D52Z127F
TRECRL68S63G337M
FRDNTN68S02G337V
FRDLG91T18E072D
GTANN505221845T
GRDSMN72B45B034I
GSPLCN76C14B034N
LMBMNL98L12B034I
LNZGLE99M09B034L
LKSRTNT79P63Z127M
MNNGP57B10F913E
MLSSRG77S06L219G
MSSMNL54R70H720V
NSALNZ81A59153G
PMBMNG53L71Z110D
PMBMH182H24B034O
PRMFRZ55R27G424R
DRMNL78M28B034F
PRCNDR74E19B034Y
PRCLGU70E13B034P
PRLLCU62E48Z114O
PRRSNO74L56337C
PLTDVIA47B28G424I
PRTGLI99A52B034D
PRTSRN00L57B034K
PLLSM88B15B034E



Georg Stroh

2000

13098 Puelli Antonella
 13099 Puelli Luigi
 13100 Ramelli Nicole
 24204 Rastelli Angela
 24188 Ravella Alberto
 13102 Ravella Fabio
 13103 Rivia Paolo
 13104 Rivia Renato
~~13105 Rivia Simone~~
 13109 Seletti Alessandro
 13110 Sibiloni Giuliano
 13111 Spotti Davide
 24206 Tergolli Giuliano
 24190 Ventura Roberto
 13115 Vernazza Flora
 24202 Zappavigna Walter

PLLNNL60S59G337S
 PLLLGU51E24L672G
 RMLNCL01E50B034G
 RSTNGL62A47B034C
 RVLLRT00R02B034V
 RVLFB68E29D286U
 RVIPLA73C25G337K
 RVIRNT45L07G424Y
~~RVISMN82H12B043Z~~
 SLTSLN71M25B034I
 SBLGLN53H28G424R
 SPTDVD60M30B034E
 TRGGLN58T06G424P
 VNTRRT47D03G424H
 VRNFLR56H60G337T
 ZPPWTR61B11G424H

Puelli Luigi
Puelli Luigi
Seletti
Rastelli
Ravella
Ravella
Rivia
Rivia
Rivia
Seletti
Sibiloni
Spotti
Tergolli
Ventura
Vernazza
Zappavigna

Ad
Carlo

---REPERTO

 È costitu
 PELLEGRINO
 in forma
 grino Par
 dicata and
 L'emblema
 do bianco
 bordatura
 -----Al
 L'Associa
 vità in f
 principi
 zione, in
 L'Associa
 più atti
 nell'art.
 lente del
 L'Associa
 tura asso
 vità e la
 delle pre
 volontari
 sonale, s
 diretto,
 L'attivit
 terzi e a

 L'Associa
 mento civ
 fermazion
 zazione c
 il riconc
 lo svilu
 diritti c
 L'Associa
 a) promus
 contrasta
 culturale
 b) promus
 collettiv
 tà;-----
 c) contr
 popolare
 lettività
 d) favor
 pazione

---REPORTORIO N. 53.281 = RACCOLTA N. 10.701 = ALLEGATO "B"---
-----S T A T U T O-----
-----TITOLO I - PROFILI GENERALI-----
-----ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE, SEDE E EMBLEMA-----
E costituita l'associazione denominata "ASSISTENZA PUBBLICA
PELL'EGRINO PARMENSE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (o anche,
in forma breve, "AP Pellegrino P.se ODV"), con sede in Pelle-
grino Parmense (Parma), in questo statuto successivamente in-
dicata anche come "Associazione".-----
L'emblema dell'Associazione è costituito da Croce Blu su sfon-
do bianco racchiusa in un ottagono delimitato da una doppia
bordatura blu lungo il perimetro.-----
-----ARTICOLO 2 - PRINCIPI ASSOCIATIVI FONDAMENTALI-----
L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per atti-
vità in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai
principi costituzionali della solidarietà e della partecipa-
zione, in conformità alla disciplina del terzo settore.-----
L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o
più attività di interesse generale tra quelle previste
nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo preva-
lente delle prestazioni dei volontari associati.-----
L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria strut-
tura associativa sui principi della democrazia, sulla elettivi-
tà e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità
delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di
volontariato, così da intendersi quella prestata in modo per-
sonale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche in-
diretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. --
L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di
terzi e alla generalità della popolazione.-----
-----ARTICOLO 3 - SCOPI ASSOCIATIVI-----
L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnova-
mento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affi-
ermazione dei valori della solidarietà sociale per la realiz-
zazione di una società più giusta e solidale anche attraverso
il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e
lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei
diritti dei cittadini.-----
L'Associazione assume, in particolare, il compito di:-----
a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a
contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e
culturale;-----
b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni
collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarie-
tà;-----
c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà
popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della col-
lettività;-----
d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la parteci-
pazione attiva dei cittadini;-----



e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;-----

f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;-----

g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente statuto.-----

-----ARTICOLO 4 - ATTIVITÀ-----

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a) Interventi e prestazioni sanitarie;-----
 - servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;-----
 - servizi di trasporto sanitario assistito (mobilità protetta);-----
 - servizi di trasporto sanitario non assistito;-----
- b) interventi e servizi sociali ai sensi articolo 1, commi 1, 2, della Legge 8 novembre 2000 numero 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 numero 104, e alla Legge 22 giugno 2001 numero 112, e successive modificazioni;-----
 - servizi di trasporto sociale;-----
 - organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà; -----
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;-----
 - iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; -----
 - iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;-----
 - organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;-----
- d) protezione civile ai sensi delle leggi vigenti;-----
- e) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;-----

attività di promozione, organizzazione e gestione di attività di colla-
borazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle
competenze di ANPAS nazionale;
intervento nei - assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
azione civi (E) promozione della cultura della legalità, della pace tra i
diverse diretti popoli della nonviolenza e della difesa non armata;
ve di (riso g) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e
politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di
altre asso aiuto reciproco! - attività di raccolta fondi per il finanziamento delle atti-
val present vita sociali.
Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione
può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente
sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta
qualche attività secondaria e strumentale nei limiti previsti
dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti
del terzo settore.
L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di in-
teresse generale, esplicitamente individuate e disciplinate
dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondar-
ie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel
rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dal-
le norme attuative.
ARTICOLO 5 - VOLONTARIATO E LAVORO RETRIBUITO
L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno persona-
le, volontario e gratuito dei propri aderenti.
L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo
nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimbor-
sate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sosten-
ute e documentate per l'attività prestata, entro limiti mas-
simi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associa-
zione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di
artistico tipo forfetario.
L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi
di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusiva-
mente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppu-
, educazio- re occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.
In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività
non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei
volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente ri-
sultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigen-
sociali an- te per le organizzazioni di volontariato.
TITOLO II - SOCI
ARTICOLO 6 - REQUISITI
Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza
distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di
religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e so-
ciali, che condividono le finalità dell'associazione che si
impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservare lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; in caso di rigetto della domanda l'interessato può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione del Consiglio Direttivo, proporre ricorso al Collegio dei Probiviri.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai quattordici ai diciotto anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

ARTICOLO 7 - DIRITTI

I soci hanno diritto di:

- partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- essere informati sull'attività associativa;
- esaminare i libri sociali.

ARTICOLO 8 - DOVERI

I soci sono tenuti a:

- rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- essere in regola con il versamento della quota associativa;

c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione; d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione. ARTICOLO 9 - INCOMPATIBILITÀ- Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le doman- edesime attività svolte dall'Associazione. Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro subordinato o autonomo. ARTICOLO 10 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO- del soci; entro ses- La qualità di socio si perde: a) per morosità; b) per decadenza; c) per esclusione; d) per recesso. azione de- a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata. b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a gratuito a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente "ARTICOLO 9". c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, a- l'Associa- vendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto as- zione con sociativo. ita la re- d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. non hanno il socio receduto e comunque tenuto al versamento della quota avvocazione, associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato. pressamente il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad e- vita asso- c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad e- sporre le proprie ragioni difensive. Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), adottati dal Consiglio Direttivo, il socio può ricorrere al collegio dei provviri entro un mese dalla comunicazione scritta effet- tuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimen- to o PEC. I provvedimenti di cui alle lettere b) e c) sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'Associazione riceve la relativa comunicazione. ARTICOLO 11 - SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO- L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio. Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'anda-



mento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'"ARTICOLO 4", comma 3, dello statuto. -----

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a EURO 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero), (L'assoc alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni zioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del Ter terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. Qualora sa. In tal caso il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'"ARTICOLO 4", comma 3, dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.-----

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno. Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale e ad ANPAS Emilia-Romagna, quale rete associativa cui l'Associazione aderisce. -----

-----ARTICOLO 12 - ESERCIZIO FINANZIARIO ED ENTRATE-----

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.-----

Le entrate dell'Associazione sono costituite:-----

- a) dalle quote degli aderenti;-----
- b) da contributi di privati;-----
- c) da rimborsi derivanti da convenzioni;-----
- d) da rimborsi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale;-----
- e) da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;-----
- f) da liberalità, oblazioni, donazioni, eredità e lasciti testamentari;-----
- g) da rendite patrimoniali e finanziarie;-----
- h) da attività di raccolta fondi;-----
- i) da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;-----
- j) da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione;-----
- k) da somministrazione occasionale di alimenti e bevande; -----
- l) da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;-----
- m) da proventi derivanti da attività diverse di cui all'"ARTICOLO 4", comma 3.-----

-----ARTICOLO 13 - PATRIMONIO-----

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'"ARTICOLO 12", è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimen-

perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -
documenta l'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto,
diverse avanzzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa
vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli
enti del terzo settore. - - - - -
ARTICOLLO 14 - BILANCIO SOCIALE - - - - -
L'associazione redige il bilancio sociale secondo le dispo-
sizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale
e modifica le informazioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale
in vigore per gli enti del terzo settore, la redazione del bi-
lancio sociale è facoltativa. - - - - -
TITOLO IV - ORGANI ASSOCIATIVI - - - - -
ARTICOLLO 15 - ORGANI - - - - -
Sono organi dell'Associazione: - - - - -
a) l'Assemblea dei soci; - - - - -
b) il Consiglio direttivo; - - - - -
c) il Presidente; - - - - -
d) l'Organo di controllo; - - - - -
e) il Collegio dei probiviri; - - - - -
f) la Direzione esecutiva, ove istituita. - - - - -
Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano
rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a con-
tenuto patrimoniale con la Associazione. - - - - -
Ai componenti degli organi sociali - ad eccezione dei compo-
nenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di
vita di cui all'articolo 2397 del Codice Civile - non può essere at-
tribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effet-
tivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai
fini dello svolgimento della funzione. - - - - -
ARTICOLLO 16 - ASSSEMBLEA - - - - -
L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai
soci dell'Associazione. - - - - -
Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano
tutti i soci, anche assenti o dissenzienti. - - - - -
ARTICOLLO 17 - CONVOCAZIONE - - - - -
L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di av-
viso scritto, anche tramite posta elettronica, unitamente ad
avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito
generale dell'associazione. - - - - -
L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'or-
dine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione sta-
biliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso
almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione. -
L'Associazione ha sede. - - - - -
ARTICOLLO 18 - TEMPI E SCOPPI DELLA CONVOCAZIONE - - - - -

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

ARTICOLO 19 - QUORUM COSTITUTIVI

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

ARTICOLO 20 - ADEMPIMENTI

In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

ARTICOLO 21 - VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei

a all'anno, soci con diritto di voto.-----
one del bi-----ARTICOLLO 22 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA-----

di ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.-----

ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un

tativo, a f-----
altro associato mediante delega scritta anche in calce all'av-

grammi ed in-----
voto di convocazione.-----

Lo sviluppo ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.-----

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presi-

dente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico

no un decimo quando lo richiedono gli argomentati posti all'ordine del gior-

no. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi

re sulle ma-----
su fatti di natura personale.-----

consiglio di-----
B facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci

di prendere la parola.-----ARTICOLLO 23 - COMPETENZE-----

prima convo-----
L'assemblea ordinaria:-----

avanti di a) approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;-----

sia il nu-----
b) approva le note e relazioni al bilancio del consiglio di-----

rettivo;-----

sulle modi-----
c) determina l'importo annuale delle quote associative;-----

validamente d) definisce le linee programmatiche della Associazione;-----

della mag-----
e) approva il regolamento di funzionamento dell'Assemblea;-----

da convoca-----
f) determina preventivamente il numero dei componenti del con-

enti diritto-----
g) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;-----

seconda con-----
h) nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione le-

fissato per-----
gale dei conti, nei casi in cui la relativa nomina sia obbli-

gatoria per legge o per autonoma decisione della Assemblea;-----

i) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi

un presiden-----
sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;-----

e votazione j) delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione;-----

le votazioni k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge,

dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.-----

verbale, de-----
L'assemblea straordinaria delibera:-----

a) sulle modifiche dello statuto sociale;-----

b) sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la

oni con voto-----
scissione dell'Associazione;-----

e alle cari-----
c) sulla devoluzione del patrimonio in attuazione

dell'ARTICOLLO 37".-----ARTICOLLO 24 - CONSIGLIO DIRETTIVO-----

il consens-----
il consiglio direttivo è l'organo di amministrazione.-----

voto.-----
E' composto, in numero dispari da un minimo di cinque ad un

tà del vot-----
massimo di sette componenti, nei limiti deliberati preventiva-

erazione.-----
mente dall'Assemblea, compreso il presidente.-----

tive a modi-----
tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci

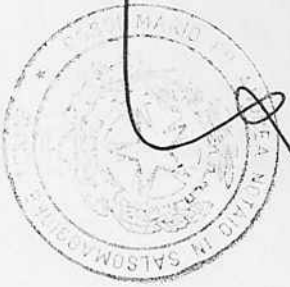
voto favore-----
dell'Associazione.-----

il voto.-----
Il consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono

lativo alle-----
irreggibili.-----

del patrimo-----
L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al pos-

quarti de-----
sesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipen-



denza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'articolo 2382 del Codice civile.

Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere.

Le funzioni del segretario e del tesoriere sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

ARTICOLO 25 - QUORUM COSTITUTIVI E VOTO

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

ARTICOLO 26 - COMPETENZE

Il Consiglio direttivo:

a) predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente articolo 23;

b) dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;

c) approva i Regolamenti non riservati alla competenza dell'Assemblea;

d) individua e disciplina le attività diverse da quelle di interesse generale che la Associazione intende svolgere, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative e ne documenta il carattere secondario nella relazione di missione in una annotazione in calce al rendiconto di cassa;

delibera la stipula di contratti, convenzioni, accordi nel
perseguimento degli obiettivi associativi;
po l'elezione del terzo settore in attuazione dei fini e degli
componenti del terzo settore in attuazione dei fini e degli
presidente obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo sta-
ento, il settore nazionale di Anpas;
delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo
quanto previsto dall'ARTICOLATO 6 del presente Statuto;
adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di so-
dente lo ri-
no un terzo) assume il personale dipendente e stabilisce forme di rap-
porto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di
legge;
dal presi-
accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione
dell'Associazione;
possibilità) ove previsto, nomina il Direttore Sanitario che opera
nell'ambito dell'Associazione nel rispetto della normativa vi-
gente;
ARTICOLATO 27 - DIREZIONE ESECUTIVA
Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti,
una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente,
segretario, tesoriere e da uno o più altri consiglieri,
alla quale delega le attività necessarie per attuare le deli-
berazioni del consiglio medesimo.
Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono
stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione.
ARTICOLATO 28 - VACANZA DI COMPONENTI E DECADENZA DEGLI ORGANI
Qualora il consiglio direttivo, per vacanza comunque determi-
nata, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei
suoi componenti, seguirà l'ordine decrescente della gradua-
zione dei non eletti.
Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esauri-
ta, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'as-
semblea alla sua prima riunione. La mancata ratifica non inci-
derà sulla legittimità delle deliberazioni assunte con
il voto del consigliere nominato per cooptazione.
In caso di vacanza della metà più uno dei componenti origina-
riamente eletti dalla assemblea, il consiglio direttivo deca-
derà.
Nel caso di decadenza del consiglio direttivo, il presidente
dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione
dell'assemblea per la rielezione del consiglio direttivo.
ARTICOLATO 29 - PRESIDENTE
Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione,
rispetto a può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e
riferi e de-
nominare avvocati nelle liti attive e passive.
Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati
dall'Associazione.
Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea inte-

ramente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.-----

Il ruolo di presidente può essere ricoperto dallo stesso socio per non più di due mandati consecutivi .-----

-----ARTICOLO 30 - ORGANO DI CONTROLLO-----

L'organo di controllo, istituito per libera decisione dall'Assemblea o nei casi imposti dalla legge, ha forma collegiale monocratica. Se ha forma collegiale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, resta in carica quattro anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. -----

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea l'organo di controllo elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento. -----

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.-----

L'organo di controllo, se presente perché ottemperato nei termini di legge , mantiene la carica al pari della durata del consiglio direttivo. -----

-----ARTICOLO 31 - COMPETENZE-----

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.-----

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro), del codice del terzo settore.-----

L'organo di controllo, in specie, verifica con cadenza almeno trimestrale, la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il proprio parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci. -----

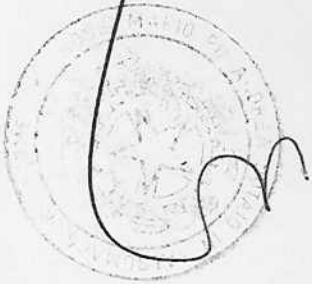
L'organo di controllo attesta inoltre che il bilancio sociale ove ne ricorra l'obbligo, sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalle disposizioni attuative del codice del terzo settore. -----

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----

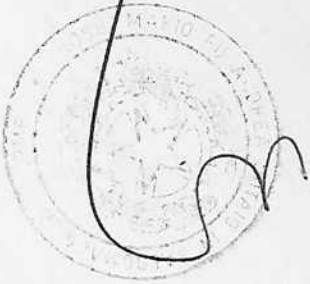
-----ARTICOLO 32 - REVISIONE LEGALE DEI CONTI-----

Ove ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 31 del Codice

del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni,
e per autonomia determinazione l'assemblea nomina un revisore
legale dei conti, ovvero una società di revisione. -----
La revisione legale dei conti può essere attribuita, da parte
dell'assemblea, all'organo di controllo; in tal caso l'organo
di controllo è costituito interamente da revisori legali i-
scritti nell'apposito registro. -----
ARTICOLLO 33 - COLLEGIO DEI PROVVISORI -----
Il collegio dei provvisori è composto da tre membri effettivi e
da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica tre anni.
I suoi componenti sono rieleggibili. -----
Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assem-
blea, elegge il presidente tra i propri componenti. -----
Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito
libro. -----
ARTICOLLO 34 - COMPETENZE -----
Il collegio dei provvisori delibera sui ricorsi presentati da-
gli aspiranti soci e dai soci contro i provvedimenti adottati
dal consiglio direttivo ai sensi del precedente "ARTICOLLO 6" e
"ARTICOLLO 10". -----
Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi
dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al
tentativo di conciliazione delle parti. -----
Le decisioni del collegio dei provvisori sono comunicate agli
interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono i-
rappellabili. -----
ARTICOLLO 35 LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI -----
L'associazione deve tenere: -----
a) il Registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che
svolgono attività in modo non occasionale; -----
b) il libro degli associati; -----
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assem-
blea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con
denza almeno atto pubblico; -----
d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio
direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri or-
gani associativi. -----
Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali pre-
visti dalla istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità
e nei limiti previsti nell'apposito regolamento che deve assi-
curare tempi certi e rapidi di risposta. -----
TITOLO V - NORME FINALI -----
ARTICOLLO 36 - SEZIONI -----
Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o
più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dota-
te di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai
criteri partecipativi del presente Statuto. -----
ARTICOLLO 37 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE -----
L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di
estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione,



altro comparto del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni,
o per autonomia determinazione l'assemblea nomina un revisore
stesso sociale dei conti, ovvero una società di revisione. -----
La revisione legale dei conti può essere attribuita, da parte
dell'assemblea, all'organo di controllo; in tal caso l'organo
di controllo è costituito interamente da revisori legali i-
collegiale iscritti nell'apposito registro. -----
di tre membri -----
ARTICOLLO 33 - COLLEGIO DEI PROIBIVIRI -----
Il collegio dei proibiviri è composto da tre membri effettivi e
tra non soci da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica tre anni.
uno supplente i suoi componenti sono rieleggibili. -----
ti nell'apposizione della sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assem-
blea, elegge il presidente tra i propri componenti. -----
dell'Assemblea delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito
libro. -----
ARTICOLLO 34 - COMPETENZE -----
Il collegio dei proibiviri delibera sui ricorsi presentati da-
gli aspiranti soci e dai soci contro i provvedimenti adottati
ratto nel terzo dal consiglio direttivo ai sensi del precedente "ARTICOLLO 6" e
a durata de "ARTICOLLO 10". -----
Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi
dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al
contatto di conciliazione delle parti. -----
La amministrazione delle decisioni del collegio dei proibiviri sono comunicate agli
organizzativi interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono i-
appellabili. -----
ARTICOLLO 35 LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI -----
L'associazione deve tenere: -----
a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che
svolgono attività in modo non occasionale; -----
b) il libro degli associati; -----
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assem-
blea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con
adempimento almeno pubblico; -----
d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio
dell'associazione e del bilancio e dell'organo di controllo e di eventuali altri or-
gani associativi. -----
Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali pre-
via istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità
e nei limiti previsti nell'apposito regolamento che deve assi-
curare tempi certi e rapidi di risposta. -----
TITOLO V - NORME FINALI -----
ARTICOLLO 36 - SEZIONI -----
Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o
più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dota-
te di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai
criteri partecipativi del presente statuto. -----
ARTICOLLO 37 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE -----
L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di
estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione,



previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.-----

-----ARTICOLO 38 - RINVIO-----

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.-----

FIRMATO CARPANA GIUSEPPE-----

----- MARIO ROSSI NOTAIO-----

o all'ANPAS Nazi presente copia - composta di *per* fogli - è conforme
ne con preferen
ne sciolta.-----
lascia per gli usi consentiti dalla Legge.-----
maggiore Terme, otto ottobre due mila e due novanta



[Handwritten signature]